

**AP 1****CAPOLUOGO – Ampliamento del Cimitero**

Aree interventi

SCALA 1:3.000

**Superficie Territoriale (ST) m<sup>2</sup> 21.300 circa****Destinazione d'uso: Manufatti e aree di servizio all'attività cimiteriale****Modalità di intervento: Progetto esecutivo di opera pubblica****Obiettivi** Potenziamento della capienza della struttura e dei servizi cimiteriali**Interventi previsti**

Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione di un nuovo blocco di loculi cimiteriali in ampliamento alle strutture esistenti, localizzato lungo il lato sudovest del perimetro cimiteriale (**area a**), per una SC prevista di circa mq 350;
- realizzazione di forni crematori e casa del commiato, da localizzarsi all'interno dell'area **indicata nella mappa con la lettera b**, in ampliamento all'attuale perimetro cimiteriale, per una SC prevista di circa mq 850.

**Le nuove costruzioni dovranno prevedere soluzioni planivolumetriche, materiche e cromatiche e altezze tali da assicurare la massima integrazione con il contesto paesaggistico-territoriale di riferimento e con i fabbricati esistenti. I nuovi volumi dovranno essere racchiusi all'interno della muratura perimetrale che delimita il cimitero. Le parti di tale muratura da realizzarsi ex novo, sia in sostituzione di quelle già esistenti, sia in ampliamento dell'attuale superficie del cimitero, dovranno avere caratteristiche materiche, dimensionali e uno sviluppo planimetrico tali da conseguire una corretta integrazione con le parti esistenti, assicurando l'unitarietà percettiva del complesso cimiteriale.**

**Patrimonio territoriale e Beni paesaggistici**L'area è classificata dal PS fra le *Attrezzature di interesse generale in area periurbana*.

L'area cimiteriale è ricompresa fra gli immobili e aree di interesse pubblico di cui all'art. 136 del D. lgs. 42/2004, all'interno dell'ambito sottoposto a vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, *Zona del Monte Amiata, sita nell'ambito dei Comuni Di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio e Castiglione d'Orcia* (D.M. 26/09/1959 - G.U. 243 del 1959).

L'area di intervento interessa Aree tutelate per legge di cui all'art.142. c.1, lett. g del D.Lgs. 42/2004.

L'intervento è soggetto ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e ai fini del vincolo paesaggistico.

**Il progetto dovrà assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8.3 dell'elaborato 8B – Disciplina dei beni paesaggistici e di cui alla sez. 4 della scheda di vincolo del PIT-PPR.**

~~Le nuove costruzioni dovranno prevedere soluzioni planivolumetriche, materiche e cromatiche tali da assicurare la massima integrazione con il contesto paesaggistico territoriale di riferimento e con i fabbricati esistenti, assicurando l'unitarietà percettiva del complesso cimiteriale.~~

### **Condizioni di fattibilità**

#### Aspetti geologici:

Fattibilità F.2 – Gli interventi previsti sono sottoposti ai normali vincoli di cui all'Art. 10 delle NTA.

#### Aspetti idraulici:

Fattibilità F.1 – fattibilità senza particolari prescrizioni.

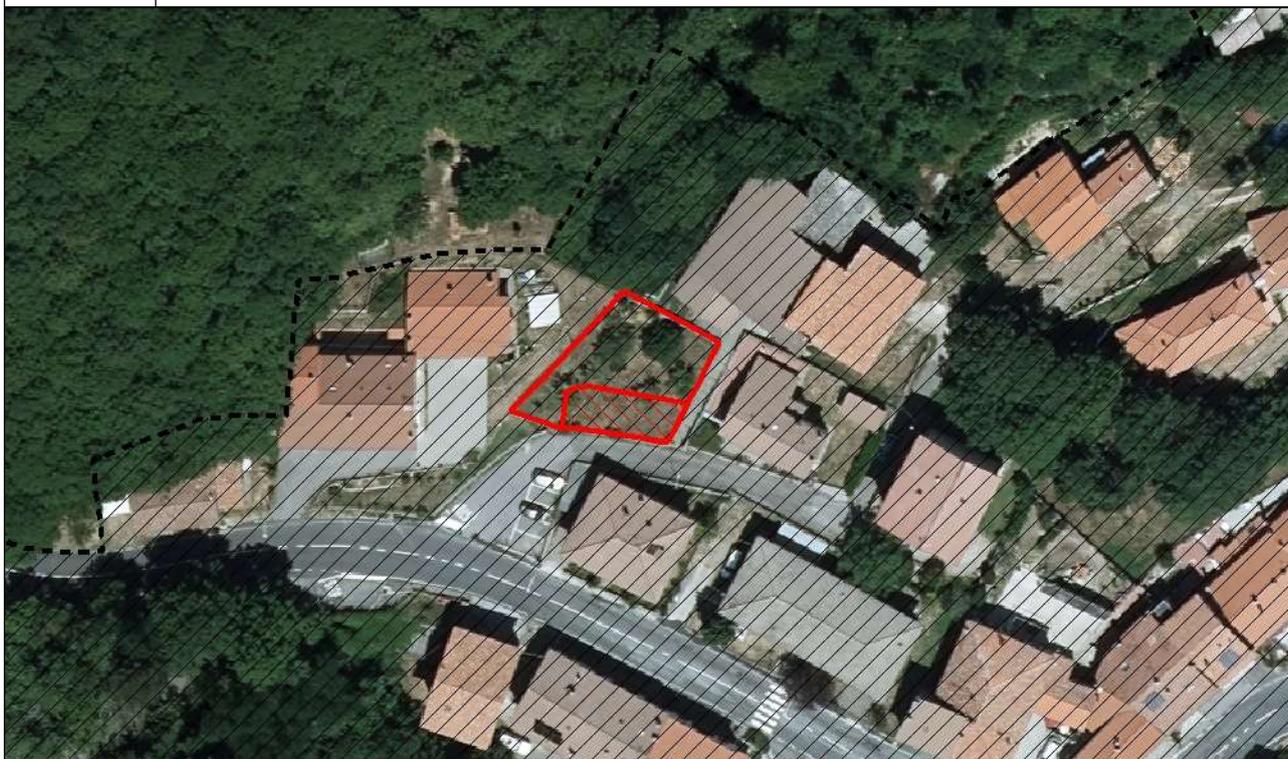
#### Aspetti sismici:

Fattibilità F.3 – la realizzazione degli interventi è vincolata alle prescrizioni di cui all'Art. 18, c. 3:

- le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti dovranno essere ricostruite attraverso MASW o profili sismici a rifrazione, o downhole in base alla tipologia di intervento;
- l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico dovrà essere valutata tramite misure del rumore di fondo;

#### Vulnerabilità degli acquiferi:

Gli interventi ricadono all'interno di aree in classe di sensibilità 1 – Vincolo elevato, pertanto la realizzazione di scavi e volumetrie interrato è subordinata alla verifica della presenza e della profondità della falda acquifera tramite un apposito monitoraggio piezometrico, al fine di valutare la sua compatibilità con le prescrizioni di cui all' Art. 10.1.2 della disciplina del PTCP.

**NP 10****SARAGIOLO – Parcheggio scuola di musica**

Area intervento



Territorio urbanizzato

SCALA 1:1.000

**Superficie Territoriale (ST) m<sup>2</sup> 300 circa****Destinazione d'uso: Parcheggi pubblici****Modalità di intervento: Intervento diretto di iniziativa pubblica****Obiettivi** Incremento delle dotazioni territoriali a Saragiolo**Interventi previsti**

L'intervento prevede l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area, per la realizzazione di un parcheggio a servizio della ex scuola elementare, recentemente oggetto di interventi funzionali al recupero dell'edificio per la realizzazione della nuova scuola di musica.

**I nuovi parcheggi saranno da realizzarsi a raso, disposti a pettine lungo la viabilità pubblica, operando un arretramento del muro di contenimento esistente. La restante parte dell'area sarà da mantenersi a verde. Il progetto dovrà prevedere soluzioni materiche, cromatiche e di sistemazione delle aree verdi a corredo tali da assicurare la massima integrazione con il contesto, perseguendo soluzioni rivolte al contenimento dei livelli di impermeabilizzazione dei suoli.**

**Beni paesaggistici**

L'area è ricompresa fra gli immobili e aree di interesse pubblico di cui all'art. 136 del D. lgs. 42/2004, all'interno dell'ambito sottoposto a vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, *Zona del Monte Amiata, sita nell'ambito dei Comuni Di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio e Castiglione d'Orcia* (D.M. 26/09/1959 - G.U. 243 del 1959).

L'intervento è soggetto ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e ai fini del vincolo paesaggistico.

**Il progetto dovrà assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui alla sez. 4 della scheda di vincolo del PIT-PPR. Il progetto dovrà prevedere soluzioni materiche, cromatiche e di sistemazione delle aree verdi a corredo tali da assicurare la massima integrazione con il contesto, perseguendo soluzioni rivolte al contenimento dei livelli di impermeabilizzazione dei suoli.**

## **Condizioni di fattibilità**

### Aspetti geologici:

Fattibilità F.2 – Gli interventi previsti sono sottoposti ai normali vincoli di cui all'Art. 10 delle NTA.

### Aspetti idraulici:

Fattibilità F.1 – fattibilità senza particolari prescrizioni.

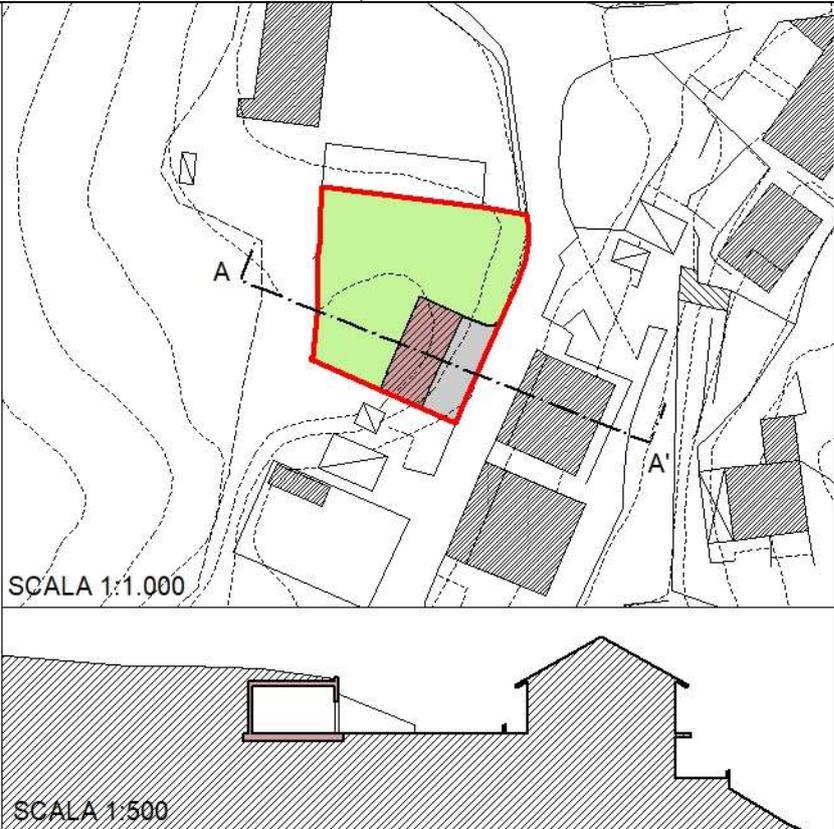
### Aspetti sismici:

Fattibilità F.3 – la realizzazione degli interventi è vincolata alle prescrizioni di cui all'Art. 18, co. 3:

- le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti dovranno essere ricostruite attraverso MASW o profili sismici a rifrazione, o downhole in base alla tipologia di intervento;
- l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico dovrà essere valutata tramite misure del rumore di fondo;

### Vulnerabilità degli acquiferi:

Gli interventi ricadono all'interno di aree in classe di sensibilità 1 – Vincolo elevato, pertanto la realizzazione di scavi e volumetrie interrato è subordinata alla verifica della presenza e della profondità della falda acquifera tramite un apposito monitoraggio piezometrico, al fine di valutare la sua compatibilità con le prescrizioni di cui all' Art. 10.1.2 della disciplina del PTCP.

<b>CR 28</b>	<b>TRE CASE</b> Via del Crocifisso	<b>SF: mq 650 circa</b> <b>SE: mq 80</b>
<p><b>LEGENDA</b></p> <p>PLANIMETRIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; border: 2px solid red; margin-right: 5px;"></span> Area CR 28</li> <li><span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: #90EE90; margin-right: 5px;"></span> Aree pertinenziali</li> <li><span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: #C08080; margin-right: 5px;"></span> Campo di edificazione</li> <li><span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Ingombro nuovo fabbricato</li> <li><span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: #A9A9A9; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Area di accesso ai box auto</li> </ul>		
<b>Modalità di intervento</b>	<b>Diretto</b>	
<b>Destinazioni d'uso ammesse</b>	<b>Attività di servizio alla residenza</b>	
<b>Descrizione</b> Nuova edificazione box auto coperti		
<p><b>Disciplina</b></p> <p>Nell'area è ammessa la realizzazione di nuovi volumi, da destinare a box auto o altre funzioni di servizio, per un SE massima di mq 80 e con altezza massima non superiore a m 3,50. I nuovi volumi saranno realizzati parallelamente alla viabilità pubblica, nel rispetto della distanza minima di m 5 dalla stessa.</p> <p>L'intervento deve essere qualitativamente caratterizzato sotto il profilo architettonico e con caratteristiche planivolumetriche e architettoniche tali da assicurare una integrazione coerente con il contesto e dovrà prevedere soluzioni materiche, cromatiche e di sistemazione delle aree verdi a corredo tali da assicurare la massima integrazione con il contesto, <b>caratterizzato da prevalente naturalità</b>, perseguendo soluzioni rivolte al contenimento dei livelli di impermeabilizzazione dei suoli <b>e escludendo l'introduzione di elementi suscettibili di determinare interruzioni delle connessioni ecologiche.</b></p>		
<p><b>Beni paesaggistici</b></p> <p>L'area è ricompresa fra gli immobili e aree di interesse pubblico di cui all'art. 136 del D. lgs. 42/2004, all'interno dell'ambito sottoposto a vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, <i>Zona del Monte Amiata, sita nell'ambito dei Comuni Di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio e Castiglione d'Orcia</i> (D.M. 26/09/1959 - G.U. 243 del 1959).</p> <p>L'area interessa Aree tutelate per legge di cui all'art.142. c.1, lett. g del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>L'intervento è soggetto ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e ai fini del vincolo paesaggistico.</p> <p><b>Il progetto dovrà assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 12.3 dell'elaborato 8B – Disciplina dei beni paesaggistici e di cui ala sez. 4 della scheda di vincolo del PIT-PPR.</b></p>		

## **Condizioni di fattibilità**

### Aspetti geologici:

Fattibilità F.2 – Gli interventi previsti sono sottoposti ai normali vincoli di cui all'Art. 10 delle NTA.

### Aspetti idraulici:

Fattibilità F.1 – fattibilità senza particolari prescrizioni.

### Aspetti sismici:

Fattibilità F.3 – la realizzazione degli interventi è vincolata alle prescrizioni di cui all'Art. 18, co. 3:

- le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti dovranno essere ricostruite attraverso MASW o profili sismici a rifrazione, o downhole in base alla tipologia di intervento;
- l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico dovrà essere valutata tramite misure del rumore di fondo;
- la campagna geofisica dovrà mirare all'individuazione di lineazioni e fratture riattivabili che possono potenzialmente creare deformazione in superficie e cedimenti differenziali, e la progettazione dovrà tenere conto dei possibili effetti sulle strutture.

### Vulnerabilità degli acquiferi:

Gli interventi ricadono all'interno di aree in classe di sensibilità 1 – Vincolo elevato, pertanto la realizzazione di scavi e volumetrie interrato è subordinata alla verifica della presenza e della profondità della falda acquifera tramite un apposito monitoraggio piezometrico, al fine di valutare la sua compatibilità con le prescrizioni di cui all' Art. 10.1.2 della disciplina del PTCP.

## **Disposizioni particolari**

In caso di scadenza del termine quinquennale dalla data di approvazione del presente Piano Operativo senza che sia intervenuto il rilascio del titolo edilizio, o comunque nelle more di tale adempimento, nella presente area di trasformazione si applica la disciplina di cui all'art. 63 delle NTA.

Ad avvenuta realizzazione ed ultimazione degli interventi previsti, sui nuovi fabbricati sono ammessi interventi di adeguamento senza incrementi volumetrici.